



Una domanda a ...



Guido Rosa,
Vice Presidente
dell'Associazione
bancaria italiana

Portiamo l'Italia nel mondo

Dottor Rosa, un suo bilancio delle missioni internazionali di sistema?

Direi molto positivo. Parlano i fatti. Tra maggio 2014 e febbraio 2018, in quattro anni scarsi quindi, abbiamo messo a segno 16 missioni internazionali nel

segue in ultima pagina ■

I Numeri del Credito

a cura della Direzione strategie e mercati finanziari dell'ABI

gennaio 2018

(in parentesi dicembre 2017)

TOTALE IMPIEGHI
variazioni % nei 12 mesi

1,97
(1,48)



TOTALE RACCOLTA
depositi e obbligazioni.
variazioni % nei 12 mesi

1,03
(-0,01)



TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO
a famiglie e società
non finanziarie. Valori %

2,69
(2,69)



TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO
di famiglie e società
non finanziarie. Valori %

0,38
(0,38)



Iniziativa ABI di sensibilizzazione sull'uso di assegni, contante e libretti al portatore

Informazioni semplici per tutti

L'Associazione bancaria italiana ricorda le principali regole di utilizzo del contante, assegni, libretti al portatore contenute nel Decreto legislativo n. 231 del 2007 sulla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, aggiornato con il Decreto legislativo n. 90 del 2017

Un'iniziativa di informazione che si coniuga con l'esigenza di una maggiore tutela e sicurezza a vantaggio di tutti i cittadini.

L'ABI, anche grazie a una guida e un'infografica per il web, promuove un'azione di sensibilizzazione per ricordare le principali regole di utilizzo del contante, degli assegni e dei libretti al portatore contenute nel Decreto legislativo n. 231 del 2007 che disciplina la normativa di prevenzione dei fenomeni del riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose e di finanziamento del terrorismo aggiornata con il Decreto Legislativo 90 del 2017.

Ciò sulla scia di quanto ha già effettuato in occasione delle novità introdotte a suo tempo dal Decreto legislativo n. 231 del 2007 sulla non trasferibilità degli assegni.

Il decalogo ABI

Ecco cosa occorre sapere e a cui fare attenzione:

■ è vietato il trasferimento tra privati, senza avvalersi dei soggetti autorizzati (ad esempio banche), di denaro contante e di titoli al portatore (ad esempio assegni senza indicazione del beneficiario) di importo complessivamente pari o superiore a 3.000 euro;

segue in seconda pagina ■

Outlook ABI-Cerved sulle sofferenze delle imprese

Valori vicini a livelli pre-crisi



I tassi di ingresso in sofferenza delle aziende italiane scenderanno al 2,1% alla fine del prossimo biennio, molto vicino ai livelli del 2008.

Migliora ancora la situazione di banche e imprese sul fronte delle sofferenze. Nel prossimo biennio, la percentuale dei crediti alle imprese che nell'anno entrano nello stato di sofferenza continueranno a scendere, fino ad attestarsi su valori molto vi-

cini ai livelli pre-crisi. Un trend positivo che rafforza la netta inversione di tendenza registrata nel 2017, quando, per la prima volta dall'inizio della crisi, il monte delle sofferenze accumulate dalle banche italiane ha segna-

segue in ultima pagina ■

Banche - imprese: proseguire nella direzione di relazioni più moderne

Siglato fra l'ABI e Confindustria l'Accordo per il credito e la valorizzazione delle nuove figure di garanzia



pagina 3

Le imprese italiane all'Europa

Le associazioni dell'imprenditoria italiana hanno sottoscritto una 'dichiarazione comune' in 11 punti che sintetizza la loro posizione sull'Europa e le politiche europee dell'Italia. 'L'Unione europea costituisce l'ancora irrinunciabile di pace, prosperità, democrazia e crescita per i suoi stati membri' si legge nel testo firmato da ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Febaf. 'Lungi dal rappresentare una minaccia per la sovranità nazionale, l'Unione europea costituisce lo strumento per proteggere efficacemente gli interessi dei suoi stati membri e dei suoi cittadini in un mondo globalizzato, in rapida trasformazione tecnologica e attraverso

segue in seconda pagina ■

dalla prima pagina

... Informazioni semplici per tutti



■ gli assegni bancari, circolari o postali pari o superiori a 1.000 euro devono riportare - oltre a data e luogo di emissione, importo e firma - l'indicazione del beneficiario e la clausola 'non trasferibile'. Occorre prestare attenzione se si utilizza un modulo di assegno ritirato in banca da molto tempo e verificare se l'assegno reca la dicitura 'non trasferibile'.

Se la dicitura non è presente sull'assegno è necessario apporla per importi pari o superiori a 1.000 euro;

■ le banche consegnano automaticamente alla clientela assegni con la dicitura prestampata di non trasferibilità;

■ chi vuole utilizzare assegni in forma libera, per importi inferiori a 1.000 euro, può farlo presentando una richiesta scritta alla propria banca;



Dal canale ABI

A cura di Francesco Bravo e Sara Aguzzoni

Link diretti ai video

Assegni: il decalogo ABI



L'ABI promuove un'iniziativa di sensibilizzazione per ricordare le principali regole ...

Nuovo Fondo per l'occupazione

Non più solo nuove assunzioni di giovani, ma anche sostegno alla rioccupazione ...

Premio Finanza per il sociale

Al via la quarta edizione del premio Finanza per il sociale, dedicato ai giornalisti ...

■ per ciascun assegno rilasciato o emesso in forma libera e cioè senza la dicitura 'non trasferibile' è previsto dalla legge il pagamento a carico del richiedente l'assegno di un'imposta di bollo di 1,50 euro che la banca versa allo Stato;

■ è vietata l'apertura di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia ed è vietato il loro utilizzo anche se aperti in uno Stato estero; i libretti di deposito, bancari e postali, possono essere emessi solo in forma nominativa;

■ per chi detiene ancora libretti al portatore è prevista una finestra di tempo per l'estinzione, con scadenza il 31 dicembre 2018, resta comunque vietato il loro trasferimento;

■ in caso di violazioni per la soglia dei contanti e degli assegni (come la mancata indicazione della clausola 'Non trasferibile') la sanzione varia da 3.000 a 50.000 euro;

■ per il trasferimento dei libretti al portatore la sanzione può variare da 250 a 500 euro.

La stessa sanzione si applica nel caso di mancata estinzione dei libretti al portatore esistenti entro il termine del 31 dicembre 2018;

■ per l'utilizzo di conti o libretti anonimi o con intestazione fittizia la sanzione è in percentuale e varia dal 10 al 40% del saldo.

Link alla Guida ABI

Rosangela Iannicelli

dalla prima pagina

...Le imprese italiane all'Europa



sato da tensioni geopolitiche che minacciano la sicurezza delle frontiere e la pace. La soluzione non è nel nazionalismo e la chiusura in sé stessi' si sottolinea nel documento. C'è una fase nuova che si sta aprendo nell'Unione, nella quale, secondo i firmatari, l'Italia 'ha i titoli' per partecipare. 'Ciò però, richiede che si presenti al tavolo con politiche credibili di rafforzamento della produttività delle industrie, di riduzione del peso del suo debito pubblico, di rafforzamento della sostenibilità ambientale e sociale dell'economia' si afferma nella dichiarazione.

'Serve ora un nuovo slancio che sappia finalmente dare attuazione concreta ai programmi avviati, rimettendo al centro dell'attenzione l'occupazione e la crescita economica e civile dell'Europa - si legge ancora nel testo - Occorre procedere con il completamento dell'unione bancaria pragmaticamente e senza che siano apportate modifiche al trattamento prudenziale dei titoli sovrani.

La realizzazione dell'unione energetica, dell'unione del mercato dei capitali e del mercato unico digitale.

Link al documento

Patuelli, non divinizzare banche pubbliche

"La storia del Banco di Sicilia insegna che cosa non fare", lo ha ricordato il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli in occasione della presentazione a Roma, presso la sede dell'Associazione bancaria, del libro 'Storia del Banco di Sicilia' a cura di Pier Francesco Asso (Donzelli Editore). "Ho una posizione laica sul dibattito di questi mesi sulle banche pubbliche - ha aggiunto Patuelli - ce ne sono state anche di gestite bene, come dimostra l'esempio della Comit di Raffaele Mattioli, ma è difficile condividere la loro divinizzazione a prescindere, visto l'esempio del Banco di Sicilia".

Secondo Patuelli "Dalla lettura del libro si traggono alcuni insegnamenti di quello che non si deve fare, che sono poi le cause della crisi del Banco di Sicilia. Forte spinta sugli impieghi rispetto ai depositi, peraltro limitati da una raccolta regionale asfittica; distorsioni nella selezione del credito dovute a pressioni politiche; partecipazioni assunte in imprese spesso problematiche; crescita delle sofferenze; interventi sempre più frequenti di sostegno alla carenza di liquidità degli enti locali; politica del personale condizionata sia nelle assunzioni che nella carriera dall'influenza politica con forti inefficienze gestionali; crisi di liquidità dell'Istituto e necessità di consistenti anticipazioni da parte di Banca d'Italia". "Una serie di caratteristiche - ha chiarito Patuelli - che non causarono solo la fine del Banco di Sicilia, ma una serie di crisi soprattutto di banche meridionali e in particolare delle banche pubbliche".



IF

Firmato l'Accordo per il credito e la valorizzazione delle nuove figure di garanzia

Banche - imprese: proseguire nella direzione di relazioni più moderne

Il Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia e il Direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, hanno firmato l'Accordo su nuove garanzie sui crediti, che intende assicurare un miglior servizio del credito alle imprese, consentendo loro di allungare la durata dei finanziamenti e liberare risorse per la crescita

Una tappa importante nel percorso di modernizzazione delle relazioni tra banche e imprese. Questo rappresenta l'Accordo firmato a Palazzo Chigi dal Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia e dal Direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, alla presenza del Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni e dei Ministri dell'economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan e della Giustizia, Andrea Orlando.



L'Accordo è volto ad assicurare un miglior servizio del credito alle imprese, consentendo loro di allungare la durata dei finanziamenti e liberare risorse per la crescita, grazie a un sistema delle garanzie più flessibile e tempi di recupero dei crediti più veloci.

L'Accordo per il credito e la valorizzazione delle nuove figure di garanzia promuove l'utilizzo del cosiddetto Patto Marciano e del Pegno mobiliare non possessorio a garanzia di finanziamenti bancari, introdotti dal DL 59/2016.

L'Accordo contiene alcune previsioni volte a rafforzare la piena operatività dell'art. 48-bis del Tub, che ha introdotto nel nostro ordinamento la possibilità che il contratto di finanziamento tra banca e impresa possa essere garantito dal trasferimento in favore del creditore, in caso di inadempimento del debitore, della proprietà di un immobile (non abitazione principale) posto a garanzia dello stesso.

L'Accordo prevede la possibilità di inserire clausole contrattuali volte a rafforzare il valore della garanzia e tutelare l'impresa debitrice, anche in termini di più favorevoli condizioni applicabili al contratto creditizio,

in particolare sotto forma di maggior durata e ammontare dei finanziamenti e di riduzione del costo. E' inoltre previsto che ABI e Confindustria:

- promuovano la valorizzazione e la diffusione delle linee guida per la valutazione degli immobili residenziali, nonché la definizione di analoghe linee guida anche con riferimento agli immobili a uso industriale;

- individuino le modalità per promuovere la diffusione delle migliori pratiche di mercato che salvaguardino l'equilibrio tra le parti e massimizzino l'utilità della nuova garanzia;

- favoriscano la conoscenza dei nuovi strumenti di garanzia, eventualmente organizzando specifici eventi, anche in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato e gli ordini professionali.

[Link al documento](#)

RI



Toscana

La dinamica del ciclo economico in Toscana presenta prospettive ancora contenute dopo una crisi che ha battuto forte sul territorio e che vede per le imprese segnali di inversione in ordine sparso in termini di consumi, investimenti e stock di crediti deteriorati.

Questa l'analisi congiunturale della Commissione ABI Toscana sulla base dei dati a giugno 2017. Dal lato del credito, stabili e meno vitali i finanziamenti ai settori produttivi rispetto all'aumento di mutui e credito al consumo grazie a condizioni di offerta assolutamente favorevoli.

Umbria

Economia in rafforzamento con ripresa delle esportazioni e della domanda interna. Il fatturato industriale mostra una certa intensità e si accentuano i recuperi rispetto alle fasi più intense della crisi; il flusso dei crediti deteriorati cala pur restando elevato nel confronto nazionale. Questa l'analisi congiunturale della Commissione ABI Umbria sulla base dei dati a giugno 2017. Dal lato del credito i settori produttivi, manifatturiero e servizi, si concentrano su richieste per capitale circolante e investimenti; dalle famiglie cresce il ricorso al credito al consumo.

Marche

Andamento ancora debole per l'economia delle Marche condizionata anche dalle conseguenze degli eventi sismici.

Segnali di ripresa si registrano nel comparto della meccanica e positivo è l'andamento delle esportazioni.

Questa l'analisi congiunturale della Commissione regionale ABI Marche sulla base dei dati disponibili a giugno 2017 che dal lato dei prestiti alle famiglie segna un incremento del 2,1% e per le imprese una diminuzione dell'1,1%, rispetto al 2016, dovuta a fattori ambientali e utilizzo di risorse aziendali. Su valori via via contenuti la rischiosità con un rapporto sofferenze lorde/impieghi del 14,5% per sofferenze lorde pari ad oltre 5,4 miliardi di euro.

Gianluca Smiriglia

Poche regole chiare, semplici e trasparenti



'Quello che serve sono poche regole, semplici, chiare e trasparenti accompagnate da una forte vigilanza e da norme per la repressione'.

Così Giovanni Sabatini, direttore generale ABI, dal palco del convegno della First Cisl, AdessoBanca! 'Quanto accaduto non deve ripetersi e questa è la strada maestra: prima di nuove regole verificare come funzionano quelle esistenti'.

'Le regole sono europee, quindi è importante far sì che le proposte del settore bancario italiano siano meglio ascoltate in Europa'. In Italia 'ci sono state 11 crisi gravi ma non una crisi sistemica delle banche', mentre 'in Spagna, in Francia, in Germania hanno avuto 250 miliardi di aiuti di Stato'.

Migliorare le regole per il Fintech

'Molte Fintech iniziano a operare in contesti dove la regolamentazione è meno stringente diffondendo poi il servizio in più Paesi. Si generano situazioni di contrasto con le logiche di level playing field'. Così Giovanni Sabatini, intervenendo al 24° congresso Assiom Forex di Verona. 'Ci si trova ad affrontare dinamiche di arbitraggio normativo su cui si auspica una rapida convergenza a livello internazionale non tramite l'introduzione di specifiche normative ma ampliando alle Fintech il perimetro di applicazione di quelle esistenti'.

dalla prima pagina

Una domanda a ...

...Portiamo l'Italia nel mondo



mondo. La lista delle aree visitate è ricca e varia: Mozambico, Marocco, Vietnam, Egitto, Canada, Cile e Colombia, Cuba, Iran. E poi Corea del Sud, ancora Iran, Tunisia, Argentina, Brasile, India, Vietnam e questo mese Albania.

Sono tappe cui hanno partecipato centinaia di imprese, banche, associazioni e strutture rappresentative del nostro Paese. Credo sia importante andare noi a dare un'idea concreta del nostro lavoro e delle nostre potenzialità.

Essere presenti come mondo bancario vuol dire sostenere e accompagnare le imprese che guardano a sbocchi oltre i confini italiani, significa anche dare un'immagine ricca dell'Italia in tutte le sue componenti. Siamo un grande Paese ed è sempre premiante rappresentarlo concretamente.

Ildgarda Ferraro

Missione plurisettoriale in Albania

Consolidare la cooperazione



Si è svolta a Tirana la prima missione plurisettoriale in Albania, promossa dai Ministeri dello sviluppo economico e degli affari esteri e della cooperazione internazionale e organizzata da Agenzia Ice, Confindustria, ABI, Alleanza delle cooperative, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Rete Imprese Italia e Unioncamere. L'Albania insieme a Kosovo e ex Repubblica Jugoslava di Macedonia è beneficiaria di una serie di strumenti finanziari europei e internazionali dai quali discendono interessanti opportunità per le nostre imprese.

Con un interscambio di circa 2 mld di euro nei primi 10 mesi del 2017, l'Italia è il primo partner commerciale dell'Albania e anche primo investitore con una presenza di oltre 2.662 imprese (fonte Istituto albanese delle statistiche - Instat), fra capitale 100% italiano e

capitale misto, portatrici di competenze tecnologiche e produttive.

L'Albania ha intrapreso un processo di riforma interno ispirato a standard europei. La prospettiva europea è una priorità per il Paese. Vicinanza geografica e culturale, grande diffusione della lingua italiana, posizione geostrategica di rilievo, al centro del Mediterraneo e vicina ai mercati dell'UE e dei Balcani, sono alcuni dei vantaggi competitivi dell'Albania.

Andrea Pippan



5 -6 marzo

■ Roma, XXI Congresso Fabi 'The wheel of life - le idee e le scelte per il cambiamento'.

Alla tavola rotonda 'Più forti in Italia, più forti in Europa:

dalla prima pagina

... Valori vicini a livelli pre-crisi



to una forte diminuzione, insieme al tasso di nuove sofferenze, sceso dal 3,8% del 2016 al 3,2%. Il calo delle nuove sofferenze proseguirà in modo più pronunciato nel 2018, quando si attesterà al 2,5%, e subirà un leggero rallentamento nel 2019, fermandosi al 2,1%, valori prossimi a quelli registrati nel 2008 (1,7%). Sono alcune delle stime e delle previsioni contenute nell'Outlook sulle sofferenze delle imprese realizzato da Cerved, primario operatore in Italia nell'analisi del rischio del credito, e ABI, aggiornato a febbraio 2018, nel quale si aggiornano i dati 2016, si forniscono stime per il 2017 e previsioni per il biennio 2018-19.

Le nostre stime indicano che le banche e le imprese non finanziarie stanno progressivamente smaltendo le difficoltà che hanno accumulato negli anni peggiori della crisi economica e che il tasso di nuove sofferenze nel 2019 tornerà a livelli simili a quelli registrati prima della recessione - commenta Marco Nespolo, Amministratore delegato di Cerved-. Il dato più interessante, e che ci fa ben sperare per il futuro, è che il calo delle nuove sofferenze, che avevamo già evidenziato nel 2016 per le imprese con più di dieci addetti, ora sta inve-

stendo tutte le dimensioni aziendali, i settori economici e le aree del Paese.

Un segnale che lo stato di salute delle imprese italiane sta migliorando'. Giovanni Sabatini, Direttore generale di ABI ha dichiarato: 'I dati contenuti nel rapporto illustrano gli ottimi risultati, superiori alle attese, che il settore bancario italiano ha saputo realizzare in termini di riduzione dell'esposizione ai crediti deteriorati.

Le previsioni per il prossimo biennio mostrano un ulteriore recupero nella qualità del credito, sia per quel che concerne gli stock sia per i flussi di nuove sofferenze.

Ciò lascia intendere che la questione della gestione dell'elevato ammontare di crediti deteriorati ereditati con la crisi è in via di accelerata soluzione e le banche italiane possono tornare a guardare con ottimismo al futuro, concentrandosi sulla crescita delle attività a supporto del settore produttivo'.

Francesco Di Marco

ABI News

Anno XX - n. 2
febbraio 2018Direttore responsabile:
Ildgarda FerraroRegistrazione: Tribunale
civile di Roma n. 274/99
del 16 giugno 1999Redazione: Ufficio rapporti con
la stampa ABI, impaginazione
grafica: Anna Maria CaraPiazza del Gesù 49, 00186 Roma
Via Olona 2, 20123 Milano
abinews@abi.it
Tel. 06.6767.596
02.72101.209-216